**I NUMERI DEL CANCRO IN ITALIA**

**Si stima che nel 2017 in Italia verranno diagnosticati poco più di 369.000 nuovi casi di tumore maligno di cui circa 192.000 negli uomini (54%) e 177.000 nelle donne (46%).**

Complessivamente in Italia ogni giorno circa 1.000 persone ricevono una nuova diagnosi di tumore.

**Incidenza:**

* **Le 5 neoplasie più frequenti nel 2017 nella popolazione sono quelle del colon-retto (53.000 nuovi casi), seno (51.000), polmone (41.800), prostata (34.800) e vescica (27.000).**
* Negli uomini il più diagnosticato è il tumore della prostata che rappresenta il 18% del totale; seguono il cancro del colon-retto (16%), del polmone (15%), della vescica (11%) e delle vie urinarie (5%). Tra le donne il tumore della mammella rappresenta il 28% delle neoplasie femminili, seguito da quelli del colon-retto (13%), del polmone (8%), della tiroide (6%) e del corpo dell’utero (5%).
* In generale in Italia, nel periodo 2003-2017, si conferma una diminuzione di incidenza per tutti i tumori nel sesso maschile (-1.8% per anno) legata principalmente alla riduzione delle neoplasie del polmone e della prostata ed un andamento sostanzialmente stabile per i tumori femminili.
* Si osserva un gradiente geografico per l’incidenza con livelli che si riducono dal Nord al Sud. Infatti, **il tasso d’incidenza standardizzato (sulla popolazione europea) per tutti i tumori è tra gli uomini più basso dell’8% al Centro e del 17% al Sud/Isole rispetto al Nord e per le donne del 5% e del 18% rispettivamente.**

**Mortalità:**

* **I dati dell’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) indicano per il 2014 (ultimo anno disponibile) 177.301 decessi attribuibili a tumore**, tra i circa 600.000 verificatisi in quell’anno. Si può affermare che, mediamente, ogni giorno oltre 485 persone muoiono in Italia a causa di una neoplasia.
* I tumori sono la seconda causa di morte (29% di tutti i decessi), dopo le malattie cardio-circolatorie (37%). Negli uomini, tumori e malattie cardio-circolatorie causano approssimativamente lo stesso numero di decessi (34%) mentre nelle donne il peso delle malattie cardio-circolatorie è più rilevante rispetto alle neoplasie (40% vs 25%).
* **Il tumore che ha fatto registrare nel 2014 il maggior numero di decessi è quello al polmone (33.386), seguito da colon-retto (18.671), mammella (12.330), pancreas (11.186) e stomaco (9.557).**
* I dati riguardanti le aree coperte dai Registri Tumori indicano come prima causa di morte oncologica nella popolazione il tumore del polmone (20%), che risulta anche la prima causa di morte fra gli uomini (27%), mentre fra le donne è il tumore della mammella la causa più frequente (17%), seguiti dal colon-retto (11% tra gli uomini e 12% tra le donne) e dalla prostata tra gli uomini (8%) e dal polmone tra le donne (11%).
* **Per la totalità dei tumori, si osservano valori inferiori di circa il 10% sia al Centro che al Sud/Isole, in entrambi i sessi, rispetto al Nord.**

**Sopravvivenza:**

* **Complessivamente in Italia la sopravvivenza a 5 anni nelle donne raggiunge il 63%, migliore rispetto a quella degli uomini (54%),** in gran parte determinata dal tumore del seno, la neoplasia più frequente fra le italiane, caratterizzata da una buona prognosi.
* **I cinque tumori che fanno registrare in Italia le percentuali più alte di sopravvivenza sono quelli della tiroide (93%), testicolo (91%), prostata (91%), mammella (87%) e melanoma (87%).**
* La sopravvivenza a 5 anni è aumentata rispetto a quella dei casi diagnosticati nei quinquenni precedenti sia per gli uomini (54% nel 2005-2009 contro il 51% nel 2000-2004, 46% del ‘95-‘99 e il 39% nel ’90-’94) che per le donne (rispettivamente 63% vs 60%, 58% e 55%). Su questo risultato positivo complessivo ha influito il miglioramento della sopravvivenza per alcune delle sedi tumorali più frequenti: colon-retto (attualmente 65% per entrambi i sessi), mammella femminile (87%), prostata (91%).
* Per quanto riguarda la sopravvivenza, sebbene con differenze meno elevate rispetto agli anni precedenti, si mantiene attualmente ancora un gradiente Nord-Sud, a sfavore delle aree meridionali, sia per il totale dei tumori che per alcune delle sedi principali.

**Prevalenza:**

* **Nel 2017, sono oltre 3 milioni e trecentomila (3.304.648) gli italiani che vivono dopo una diagnosi di tumore, che rappresentano il 5,4% dell’intera popolazione italiana (uno su 19).** Un milione e mezzo sono maschi (1.517.713), pari al 46% del totale e al 5,1% dellapopolazione maschile, e 1.786.935 femmine (54% dei casi prevalenti e 5,6% della popolazione femminile).
* **È importante notare che, rispetto ai dati osservati nel 2010, le proiezioni al 2017 mostrano un aumento considerevole, pari al 24%, del numero di persone che vivono dopo una diagnosi di tumore.**
* **Nei maschi, la diagnosi pregressa più frequente riguarda il tumore della prostata che ha interessato 484.170 persone,** seguito da quelli del colon-retto (248.852) e della vescica (239.966). Questi tre tipi di tumore hanno rappresentato quasi i 2/3 (64%) di tutti i casi prevalenti.
* **La diagnosi di tumore della mammella è di gran lunga la più frequente nelle donne prevalenti: sono 766.957 ad aver avuto questa esperienza, quasi la metà (43%) del totale.** Gli altri tipi di tumore più frequenti nelle donne sono il tumore del colon-retto (215.621), della tiroide (141.935) e dell’endometrio (corpo dell’utero, 118.807). I primi quattro tipi di tumore rappresentano il 70% di tutte le diagnosi registrate nelle donne in Italia.

**Fonti**

“I numeri del cancro in Italia 2017” (AIOM-AIRTUM-Fondazione AIOM)